REGIONE LAZIO

ASSESSORATO PER LE POLITICHE DELLA SANITÀ
DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Area 10A Servizio

Prot. N. 3569/3217

Roma, li 13 OTT. 2000

Oggetto:

Ai Direttori Generali/Commissari
Straordinari delle
Aziende USL/Ospedaliere del Lazio

Ai Direttori Sanitari delle
Aziende USL/Ospedaliere del Lazio

Direttore Generale/Direttore
Sanitario dell'Azienda.
Policlinico Umberto I

Direttore Generale/Direttore
Sanitario dell'Azienda
Policlinico Gemelli

Direttore Generale
Policlinico "Tor Vergata"

Alle Case di Cura
Accreditate dotate di
Reparto di Rianimazione

Ai Primari Reparti di
Rianimazione degli Ospedali
del Lazio

LORO SEDI

OGGETTO: CIRCOLARE MINISTERO DELLA SANITA N. 12 DEL 30.6.2000
Art. 23 della L. 1.4.1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti (GU 87/1999)
DM 8.4.2000 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, attuativo delle prescrizioni relative alla dichiarazione di volontà dei cittadini sulla donazione di organi a scopo di trapianto" (GU 89/2000)
Indicazioni applicative ed operative per i rianimatori ed i coordinatori locali delle attività di prelievo sull'accertamento della manifestazione di volontà alla donazione espressa in vita.

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, la copia

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma Tel. 06.51681

della circolare del Ministero della Sanità n. 12 del 30.8.2000 relativa a quanto indicato in oggetto.

Con la circolare in questione, il Ministero della Sanità ha chiarito i contenuti e la disciplina delle disposizioni transitorie della legge e del decreto in oggetto ed ha fornito, nel contempo, le indicazioni applicative ed operative alle quali si devono attenere i rianimatori ed i coordinatori locali delle strutture di prelievo, in merito all'accertamento della manifestazione di volontà alla donazione espressa in vita dal soggetto cui sia stata accertata la morte ai sensi della L. 29.12.1993, n. 578 e DM 29.8.1994.

In termini operativi, è indispensabile che il medico che raccoglie la manifestazione di volontà verifichi se il soggetto sottoposto ad accertamento di morte:

1) abbia sottoscritto e conservato tra i documenti personali, una dichiarazione di volontà, sia positiva che negativa, conforme alle disposizioni del DM 8.4.2000, art. 1 comma 2;

2) abbia registrato la propria dichiarazione di volontà attraverso il Sistema Informativo per i Trapianti.

A questo fine è necessario che il medico richieda, tramite fax, al Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti (065918935 -0338335754S3) la posizione nel Sistema Informativo per i Trapianti del soggetto interessato.

La risposta del Centro Regionale dovrà essere allegata alla documentazione che sarà trasmessa alla Direzione Sanitaria al termine dell'accertamento della morte ai sensi della L. 29.12.1993, N. 578.

E' comunque indispensabile che i familiari del soggetto sottoposto ad accertamento di morte vengano interpellati, in quanto è da considerare l'eventualità che il soggetto possa aver predisposto, successivamente alla dichiarazione già individuata, altra manifestazione di volontà che modifica la precedente e che prevale su di essa in quanto sottoscritta in data più recente

Per agevolare l'attuazione delle procedure relative alle verifiche della manifestazione di volontà e per garantire la massima trasparenza sul concreto esercizio della facoltà di opposizione al prelievo di organi e tessuti da parte dei familiari, il Ministero ha predisposto, a titolo indicativo

MODELLO N.1 da utilizzare

= per registrare le attestazioni scritte dei parenti sull'avvenuta informazione nei loro confronti;

= per raccogliere, quanto ne ricorrano le condizioni, l'eventuale opposizione al prelievo di organi da parte dei familiari che ne hanno titolo ex art. 23 comma 2 della L. 91/99;

MODELLO 2 da utilizzare
= per il preventivo consenso al prelievo di cornee, come previsto dall'art. 1 della L. 12.8.1993, n. 301.

Per quanto concerne la registrazione delle dichiarazioni di volontà nell'ambito del Sistema Informativo per i Trapianti, corre obbligo precisare che, attualmente, nella Regione Lazio soltanto presso le Aziende USL pilota Roma A, Roma B e Roma E, per i soli residenti delle stesse, dallo scorso luglio, è stata avviata, mediante l'attivazione di punti di accettazione, la rete informatizzata direttamente collegata all'archivio del Centro Nazionale Trapianti, per la registrazione delle dichiarazioni di volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti.

Per estendere questa possibilità a tutti i cittadini entro il mese di novembre p.v. tutte le Aziende USL di questa Regione dovranno attivare almeno un punto di accettazione per la registrazione delle dichiarazioni di cui trattasi ed attivare per la loro registrazione, il collegamento in tempo reale con il Centro Nazionale Trapianti.

Si coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sulle disposizioni di cui all'art. 14 della L. 91/99 ed in particolare sull'obbligatorietà della trasmissione alla Regione - Assessorato per le Politiche della Sanità- Dipartimento del SSR - Area 10 A - ed all'Agenzia di Sanità Pubblica, ai fini statistici ed epidemiologici, entro le 72 ore successive alle operazioni di prelievo, copia dei verbali relativi all'accertamento della morte, all'accertamento della volontà espressa in vita ed all'intervento di prelievo degli organi.

EQ AC

Il Dirigente
(Dott.ssa Marina Cerbo)